

Oggi lo Spirito, spero e penso, mi ha fatto soffermare in modo particolare su questo versetto del salmo 144: ***il Signore è vicino a chiunque lo invoca.***

E mi sono chiesto: **come facciamo noi a sapere, ad essere certi che il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo cercano con sincerità?**

Certo, assolutamente parlando, noi non abbiamo nessuna prova; può essere un dato di speranza, un dato di fede: attraverso la fede sappiamo che Dio si è fatto uomo, si è voluto avvicinare ad ogni persona, e continuamente la sollecita a convertirsi, ad accoglierlo...

Ma, qui c'è una sfumatura ancora più profonda e più bella.

Considerando il contesto, cioè il salmo che è una manifestazione della vita orante, della preghiera del discepolo del Signore, della preghiera di chi crede in Dio e si affida a Lui, la sfumatura su cui porto la vostra attenzione è questa: **quando un uomo cerca Dio è perché, in realtà, l'ha già trovato, l'ha già incontrato.**

Dio è presente in questa persona, altrimenti lei non potrebbe rivolgersi a Lui.

L'ateo non può cercare Dio, perché non crede in Lui...

Da un punto di vista semplicemente razionale, possiamo, quindi, dire che **tutte le volte che noi preghiamo lo facciamo perché in qualche modo abbiamo già trovato Dio.**

**Quando, però, sentiamo il desiderio che sgorga dal profondo del nostro cuore**, quando la nostra preghiera non è semplicemente un dovere, un atto dovuto, una necessità, un'obbedienza – tutte cose giuste – **quando ci sentiamo attirati e abbiamo il bisogno di pregare, allora possiamo essere certi che è Dio ad aver seminato in noi quel desiderio!**

Perché la nostra carne, evidentemente, non attinge Dio, è stata creata per vivere nel mondo materiale; è solo lo spirito che è creato per vivere in comunione con Dio.

E, siccome lo spirito non vede Dio, quando Egli si rende presente in esso, allora il nostro spirito lo cerca con gioia sincera.

Come in questo momento ascoltiamo il suono delle campane, così possiamo essere certi che quando nel nostro cuore sgorga il desiderio della preghiera è perché Dio sta suonando il suo campanello o la sua campana nel nostro cuore: ci chiama a lasciare ogni altra incombenza e ci invita a dialogare in intimità con Lui.

Ecco la preghiera sincera cui faceva riferimento il versetto del salmo!

E, se questa preghiera è veramente sincera, Dio sicuramente non può non ascoltarci.

Sia lodato Gesù Cristo.